

7 Dicembre - S. Ambrogio

Nato a Treviri nel 339-340, nel 370 era governatore della provincia Aemilia et Liguria. Chi amministra la vita pubblica ha il potere di creare comunione, come può alimentare le divisioni. S. Ambrogio, padre della Chiesa di Milano, scelse la via dell'unione, del superamento dei contrasti. Per questo fu scelto come vescovo della comunità milanese nel 374: tra le diverse fazioni in campo per la scelta del pastore, infatti, egli, che era prefetto della città ma era solo un catecumeno, fece da mediatore. Nel suo ministero si piegò sulle necessità degli ultimi e scrisse opere esegetiche, morali e spirituali. Diede forma alla chiesa milanese e piantò il seme del suo rito liturgico particolare (il rito ambrosiano). Guidò la Chiesa milanese fino alla sua morte nel 397. E' dottore della chiesa. (dal sito Santi e Beati)

CALENDARIO SETTIMANALE

- ✚ **Mercoledì 6** Ritiro di Avvento per Presbiteri e Diaconi
- ✚ **Venerdì 8** Solennità della Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria
- ✚ **Domenica 10** - 2^ domenica di Avvento - Incontro di catechesi: Per il gruppo di 2^ e 3^ elementare

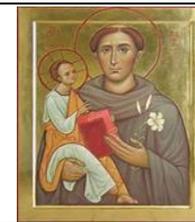
ABBIAMO ACCOMPAGNATO INCONTRO AL SIGNORE Natalina Gallo di Anni 88

La nostra comunità parrocchiale prega per questi fratelli e sorelle perché trovino in Dio un Padre che dona loro la vita eterna e si fa vicino ai familiari invocando per loro la consolazione della speranza cristiana.

Parrocchia S. Antonio d'Arcella - Via P. Bressan, 1 - 35132 Padova
tel. 049605517 - e-mail: parrocchiaarcella@gmail.com
Sito parrocchia e santuario: www.santuariarcella.it
Facebook: www.facebook.com/arcellapd

ss. Messe feriali: 8.00 - 16.30 - 18.00 in cappella S. Francesco;
ss. Messe pre - festive: 18.00
ss. Messe festive 8.30 - 10.00 - 11.30 (ore 17.00 vespro) 18.00 - 19.30.

L'ARCELLA



Lettera settimanale della Parrocchia sant'Antonio d'Arcella
03 DICEMBRE 2023 ANNO 3° N° 31

IL VANGELO DI DOMENICA 03 DICEMBRE 2023

+ Dal Vangelo secondo Marco (Mc 13, 33 - 37)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Fate attenzione, vegliate, perché non sapete quando è il momento. È come un uomo, che è partito dopo aver lasciato la propria casa e dato il potere ai suoi servi, a ciascuno il suo compito, e ha ordinato al portiere di vegliare.

Vegliate dunque: voi non sapete quando il padrone di casa ritornerà, se alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al mattino; fate in modo che, giungendo all'improvviso, non vi trovi addormentati.

Quello che dico a voi, lo dico a tutti: vegliate!».

Commento alla Parola - Andrea Colotti
Vice presidente del Consiglio Pastorale Parrocchiale

Nuovo anno liturgico, nuovo avvento, riviviamo insieme a Marco tutta la storia di Gesù, dall'annuncio, l'arcangelo Gabriele, il sogno di Giuseppe, la grotta di Betlemme, i pastori, la cometa... No?!?



Eh no, per niente! Il Vangelo di Marco esclude totalmente il racconto della nascita e dell'infanzia di Gesù. Quindi, se vi aspettavate di iniziare l'Avvento 2023 con il racconto dell'annunciazione o qualcosa di simile, magari che sappia anche un po' di romantico e di tisana alla mela e cannella, vi sbagliate di grosso. Marco è uno che va al sodo, senza tanti fronzoli. Per questo il suo Vangelo inizia con il Battesimo di Gesù, con un Gesù già adulto. Non ci sorprenda quindi la proposta di un brano di inizio Avvento e inizio del nuovo anno liturgico come questo, che – attenzione! – contiene uno spoiler clamoroso! L'anno inizia con il racconto della fine! Di chi? Di cosa?

Fai attenzione, veglia – dice Gesù – perché non sai quando il padrone di casa ritorna. Non sta forse parlando di se stesso? Di un Gesù già risorto che torna nell'ultimo giorno a ricapitolare ogni cosa in sé? Certo che è così – ecco lo spoiler. Ma che noia questo vangelo, che non fa altro che mettermi in guardia e dirmi di stare attento, quasi come se dovessi guardarmi alle spalle.

Ma Gesù non è venuto per crearci noia, quindi proviamo noi a leggere questo brano in un'altra prospettiva. Il messaggio è: vivi, ama, dona, sorridi. Il padrone tornerà non sai quando, ma il bellissimo maniero che ti è affidato, ossia la tua vita, trattalo al meglio. E poi, veglia! Che significa: attendi, pazienta. Non è “tutto e subito”. Il Signore viene: aspetta... e vedrai! Buon Avvento.

LA VOCE DELLA COMUNITA' RIFLESSIONE SULL'AVVENTO

Fra Ugo

E si ricomincia. Con la prima domenica di Avvento l'anno liturgico riparte, e come a ogni partenza ci ritroviamo a girare pagina, in cerca di energie nuove per i desideri di sempre, al fondo per diventare uomini e donne migliori, cristiani migliori.

La parola *adventus* nel cerimoniale romano indicava la visita dell'imperatore o di un alto funzionario a una città, e la parola veniva scritta anche sulle monete destinate a fare memoria di quell'evento solenne. Con l'affermarsi del cristianesimo, nel IV secolo, l'Avvento viene messo in relazione a Cristo e al suo farsi presente, per cui il credente deve sapere al contempo guardare al *passato*, al Dio Bambino che nella piccolezza è entrato nella storia 2000 anni fa, e al *presente*, perché Gesù viene proprio oggi, per me e per noi, ma anche al *futuro*, visto che il re della storia ritornerà alla fine dei tempi portando il suo giusto giudizio (cf. Mt 25).

Tre direzioni da tenere insieme, in unità, senza diventare “spiritualmente strabici”. Chi guardasse solo al passato onorerebbe un fatto importante accaduto molti secoli fa (archeologismo!), perdendone però l'incidenza nell'oggi, la sua attualità. Chi guardasse solo al presente trascurerebbe il legame con l'evento fondante dell'incarnazione di Dio (Dio si è incarnato, non si è incartato!), e al contempo la provocazione che ci viene dal “sollevare il capo” perché il tempo della fine è vicino; ma anche perdere di vista l'orizzonte di un Dio che viene a noi dal futuro, che ci stupirà con il suo modo originale di portare a compimento la storia, significa rimpicciolire il senso del farsi presente di Dio. La fatica che l'avvento ci chiede è quella di *tenere insieme i tempi*, di fare unità nella nostra vita di fede senza diventare schizofrenici: nostalgici del passato, bloccati nel presente o persi in un futuro senza radici.

AVVISI PARROCCHIALI

- **Venerdì 8 Dicembre – Solennità dell'Immacolata**
Concezione le Sante Messe seguiranno l'orario festivo
- **Mercoledì 13 Dicembre in Santuario ore 20.30 Concerto**
nel Coro del Santuario: “Risonanze di Avvento”